



Il sindacato giudiziale sulla legittimità della norma tra Costituzione e fonti sovranazionali

Codice: P21049

Responsabile: Giorgio Lattanzi

Esperto formatore: Guglielmo Leo

Presentazione

Il tema del controllo giudiziale sulla legittimità costituzionale della norma, e della relazione sia tra norma e fonti sovranazionali sia tra queste e la Costituzione, fa ormai tradizionalmente parte del programma della Scuola.

Si tratta di un tema che ha dato luogo a questioni di grandissima attualità, in particolare nei casi in cui il giudice è chiamato ad applicare un diritto nazionale confliggente con diritti fondamentali che siano, al contempo, protetti dalla Costituzione, dal Trattato sull'Unione Europea e/o dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione e/o dalla Convenzione Europea dei diritti dell'uomo.

Il tema è giunto ripetutamente all'attenzione della Corte costituzionale: il riferimento corre innanzi tutto alle sentenze gemelle n. 348 e n. 349 del 2007, che hanno qualificato come "norme interposte", ai sensi dell'art. 117, primo comma della Costituzione, quelle che pongono vincoli originati da accordi internazionali, tra i quali il Trattato che istituisce la Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; oppure alla sentenza n. 49 del 2015, circa l'obbligo del giudice comune di tenere in considerazione, ai fini dell'interpretazione conforme o del rilievo di costituzionalità (riguardo alla norma nazionale apparentemente confliggente), la sola giurisprudenza "consolidata" della Corte EDU.

Il tema di maggiore attualità, dopo le sentenze della Corte costituzionale n. 269 del 2017 e n. 20 del 2019, riguarda oggi la questione della cosiddetta doppia pregiudizialità, che si pone nel caso in cui versandosi in ambito di applicazione del diritto dell'Unione Europea, la norma nazionale appaia incompatibile tanto con i parametri costituzionali interni quanto con diritti fondamentali protetti da norme dell'Unione Europea direttamente applicabili, siano esse contenute nella Carta o nel Trattato.

Il corso si propone di esaminare i tre sistemi di protezione dei diritti fondamentali e di guidare il partecipante attraverso possibili percorsi di

composizione del contrasto tra diritto interno, diritto dell'Unione europea e Convenzione europea dei diritti dell'uomo. Ampio spazio sarà dedicato all'interpretazione conforme (a Costituzione, Carta e Convenzione), al giudizio incidentale di legittimità costituzionale, al rinvio pregiudiziale alla Corte di giustizia e alla disapplicazione del diritto interno confliggente con il diritto dell'Unione direttamente applicabile.

Giovedì, 9 dicembre 2021

- ore 09.45 Presentazione del corso
- ore 10.00 ***L'evoluzione del controllo di legittimità costituzionale tra parametri nazionali, parametri sovranazionali e "controlimiti"***
- Relatore: **Roberto Romboli**, Professore ordinario di diritto costituzionale nella Università di Pisa.
- ore 10.45 Dibattito
- ore 11.15 Pausa
- ore 11.30 ***Sindacato di legittimità della legge e convergenza tra parametri costituzionali e parametri sovranazionali: precedenze, interazioni, procedure.***
- Relatore: **Diletta Tega**, Professoressa associata di diritto costituzionale nell'Università *Alma mater* di Bologna
- ore 12,15 Dibattito
- ore 13.00 Sospensione dei lavori
- ore 14.45 Ripresa dei lavori
- ore 15.00 ***I parametri tratti dalle Carte sovranazionali ed il loro influsso nel controllo di costituzionalità della legge: una rassegna delle attuali linee di sviluppo.***
- Relatore: **Marco Bignami**, Magistrato amministrativo, Assistente di studio nella Corte costituzionale
- ore 15,45 ***In particolare, l'evoluzione del diritto punitivo nella prospettiva del principio di legalità: umanità della pena, irretroattività, prevedibilità, proporzionalità.***
- Relatore: **Vittorio Manes**, Professore ordinario di diritto penale nell'Università *Alma mater* di Bologna

- ore 16,30 Dibattito
- ore 17,00 ***Quando il giudice comune deve "fare da sé": interpretazione adeguatrice, interpretazione conforme, disapplicazione della norma di legge.***
- Relatore: **Giampaolo Parodi**, Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università di Pavia
- ore 17,45 Dibattito
- ore 18,00 Sospensione dei lavori

Venerdì, 10 dicembre 2021

- ore 9.00 Ripresa dei lavori
- ore 9.15 ***Il rinvio pregiudiziale innanzi alla Corte di giustizia dell'unione europea: disciplina e indicazioni pratiche***
- Relatore: **Massimo Condinanzi**, Professore ordinario di Diritto dell'unione europea nell'Università statale di Milano
- ore 10.00 Dibattito
- ore 10.30 Pausa
- ore 10.45 ***L'ordinanza di rimessione alla Corte costituzionale: evoluzione e stato attuale del controllo sull'ammissibilità delle questioni.***
- Relatore: **Francesca Biondi**, Professoressa ordinaria di Diritto costituzionale nell'Università degli studi di Milano
- ore 11,30 Dibattito
- ore 12,00 ***In particolare, i giudizi in punto di uguaglianza e ragionevolezza: dallo schema triadico puro alla ricerca di soluzioni legislative adeguate.***
- Relatore: **Roberto Bin**, Professore emerito di Diritto costituzionale nell'Università di Ferrara
- ore 12.45 Dibattito
- ore 13.15 Sospensione dei lavori

- ore 14.30 Ripresa dei lavori
- ore 15.00 ***Le pronunce della Corte costituzionale ed il tempo dei relativi effetti: dall'efficacia differita alla "anticipazione" del giudizio di illegittimità in sede di rinvio della trattazione.***
- Relatore: **Roberto Pinardi**, Professore ordinario di Istituzioni di diritto pubblico nell'Università di Modena e Reggio Emilia.
- ore 15.45 Dibattito
- ore 16.00 ***Nuove norme sul processo telematico nei giudizi incidentali di legittimità costituzionale***
- Relatore: **Umberto Zingales**, vice Segretario generale della Corte costituzionale
- ore 16.30 ***Dopo l'ordinanza del giudice: gli adempimenti esecutivi e l'avvio del procedimento presso la Corte costituzionale.***
- Relatore: **Marina Maiella**, Responsabile dell'Ufficio del Ruolo presso la Corte costituzionale
- ore 17.00 Dibattito
- ore 17,30 Fine dei lavori